

Replica alle Risposte fornite da TIM alle Domande poste dall'ing. Franco Lombardi Presidente di Asati nell'assemblea degli Azionisti TIM del 24 giugno 2025.

LOMBARDI Franco (AS.A.T.I. Associazione Azionisti Telecom Italia)

147. ASATI chiede all'AD commenti sulle motivazioni per le quali il CdA TIM, su proposta del Comitato Rischi, non ha consentito a KKR la 'due diligence' su TIM, ma ha poi ceduto il 37% di FiberCop a KKR.

Il CDA ha espresso le proprie motivazioni nei comunicati stampa relativi alle varie operazioni. In particolare, per il tema "due diligence" ricordiamo il comunicato stampa del 7 aprile 2022 in cui si precisa l'impossibilità da parte di KKR di confermare la potenziale operazione.

Replica ASATI

La risposta fa riferimento alle motivazioni presentate nei comunicati stampa di TIM e, per il tema 'due diligence' chiesta da KKR, ricorda che il comunicato stampa del 7 aprile 2022 precisava che KKR non aveva confermato la potenziale operazione.

Quindi TIM non consente la 'due diligence', che serve a 'verificare' il valore della Società, poiché KKR, che ha presentato un'offerta formale, non si impegna a "confermare la potenziale operazione" di acquisizione.

ASATI ritiene che il punto da chiarire sia il seguente:

- l'offerta KKR è stata rifiutata da TIM, KKR chiede la 'due diligence', quasi certamente per verificare il valore della Società e prendere una decisione
- Quindi perché KKR, per fare la 'due diligence', dovrebbe confermare l'operazione, se la decisione sull'operazione dipende dalla 'due diligence'?
- Perché TIM vuole la conferma della potenziale operazione?

148.ASATI chiede all'AD perché, il CdA ha deciso che, anche nel 2025, l'Assemblea non sarebbe stata in presenza. Perché si limita la partecipazione degli Azionisti? Quali sono le ragioni per farlo?

Si rinvia alle risposte relative alla domanda 154.

Replica ASATI

La domanda 154 non è una delle domande di ASATI. Le domande ASATI sono comprese tra 147 e 153.

149.ASATI chiede all'AD perché il CdA di TIM ha proposto un aumento della percentuale di azioni che consente di presentare una lista per i membri del CdA? Questa proposta limita la partecipazione dei piccoli Azionisti.

Si rinvia alle motivazioni illustrate nel documento “Relazioni e Proposte del Consiglio di Amministrazione” disponibile sul sito internet della Società.

Replica ASATI

La domanda è relativa alla partecipazione dei piccoli Azionisti, che sono certamente penalizzati da questa decisione.

150.ASATI chiede all'AD conferma che nel 2026, dopo 4 anni, saranno distribuiti dividendi ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio.

La remunerazione delle due categorie di azioni è adottata su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati di ciascun esercizio, e approvata dall'Assemblea degli Azionisti. Le eventuali proposte di distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2025 saranno decise in occasione della discussione e approvazione del relativo bilancio, viste anche le disposizioni dello statuto.

Nel febbraio 2025, con la presentazione dei risultati dell'anno 2024 e l'aggiornamento del Piano Strategico '25-'27, il management ha comunicato al mercato la volontà di remunerare gli azionisti con la metà degli introiti previsti

dalla cessione di Sparkle nel 2026, utilizzando le diverse modalità consentite e purché in presenza di Riserve disponibili nel Patrimonio Netto della Capogruppo.

Replica ASATI

La domanda è relativa alla conferma di quanto dichiarato a febbraio 2025 dal management TIM.

In particolare, ASATI ha chiesto e avrebbe voluto avere commenti sulla possibilità di remunerare gli azionisti rispettando "le diverse modalità consentite e purché in presenza di Riserve disponibili nel Patrimonio Netto della Capogruppo".

Se il management TIM "comunica al mercato la volontà di remunerare gli azionisti con la metà degli introiti previsti dalla cessione di Sparkle nel 2026", sono certamente state fatte delle valutazioni, a febbraio 2025, sulla possibilità di distribuire dividendi e, a giugno 2025, dovrebbero esserci maggiori dati per confermare, oppure modificare quanto detto a febbraio

Invece a giugno 2025 TIM non aggiunge nulla a quanto detto a febbraio 2025, ricorda solo se che devono essere rispettate "le modalità consentite" e le "Riserve disponibili nel Patrimonio Netto della Capogruppo".

151. ASATI chiede all'AD quali sono le motivazioni che hanno portato il CdA a proporre nuovi incentivi economici ai dirigenti prima di distribuire dividendi agli azionisti?

I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato (benchmark) rilevate periodicamente e calcolati in base alle normative esterne e alle policy interne.

Replica ASATI

La domanda non è relativa a 'come' si definiscono "I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi".

ASATI chiede perché proporre nuovi incentivi, prima di iniziare a distribuire di nuovo dividendi agli Azionisti.

152. ASATI chiede all'AD commenti sulle ipotesi di fusione tra FiberCop e Open Fiber, sulla possibilità che la fusione sia realizzata, sui tempi e in particolare sui costi, che dovrebbe sostenere TIM se la fusione fosse realizzata in tempi 'brevi'.

La eventuale fusione fra FiberCop e Open Fiber avrebbe aspetti positivi per il paese, in quanto:

- può spingere ad una maggiore efficienza e ad una accelerazione nella realizzazione della rete in fibra ottica in Italia,
- la combinazione di risorse e competenze può portare a risparmi sugli investimenti e ad un miglioramento delle prestazioni.
- per lo Stato è un modo per ottimizzare l'utilizzo dei fondi pubblici e accelerare la digitalizzazione del Paese.

Lato TIM, per gli accordi presi al momento della cessione della rete a KKR nel caso di una fusione è prevista la possibilità di un *earn-out* che pu arrivare fino a 2,5 miliardi di euro, senza costi per TIM in quanto trattasi della fusione fra due fornitori gi operanti.

La tempistica della eventuale fusione non è comunque sotto il controllo di TIM.

Replica ASATI

Nessun commento.

153. ASATI chiede all'AD commenti sulla posizione di TIM relativa al realizzare piattaforme Edge Cloud Computing (ECC) nelle reti d'accesso dei Telco. Questo è oggi considerato, dalle principali Organizzazioni internazionali delle TLC, uno dei principali driver per la trasformazione dell'architettura delle reti dei Telco e per il miglioramento dei risultati economici. L'ECC consente di distribuire parte dei servizi applicativi 'vicino' ai clienti che li utilizzano. Questa è la soluzione più efficiente ed efficace per migliorare la qualità dei servizi applicativi, se confrontata con soluzioni che utilizzano solo tecniche di miglioramento della connettività (come banda riservata e priorità). È utilizzata, da circa 30 anni, nelle reti Internet (degli OTT, definiti come i fornitori di servizi applicativi), che hanno realizzato diversi livelli di piattaforme Cloud, poiché hanno, in molti casi,

un'offerta su scala mondiale. Le piattaforme 'vicino' ai punti di connessione con le reti dei Telco sono le piattaforme di Edge Cloud Computing degli OTT. Realizzare piattaforme ECC nelle reti d'accesso dei Telco consentirebbe di raggiungere il punto più vicino ai Clienti e quindi di superare molte delle limitazioni sulla qualità dei servizi applicativi. I Telco possono ottenere ricavi incrementali da servizi offerti con ECC (IaaS, SaaS e PaaS) sia dai fornitori di servizi applicativi (two sides business model), che dai loro clienti 'tradizionali' (monetizzazione delle reti VHC) e possono anche ridurre, in modo significativo, il costo delle reti.

TIM sta lavorando per sfruttare gli Edge Cloud in tutte le modalità possibili consapevole del fatto che una strategia ampia sugli ECC riesca a garantire una qualità del servizio allineata alle esigenze del mercato e ad indirizzare le richieste dei clienti verso un'offerta di soluzioni integrate di cloud e connettività.

Replica ASATI

La domanda è relativa alla realizzazione di piattaforme Edge Cloud Computing (ECC) nelle reti d'accesso dei Telco. La risposta è molto vaga e confusa. E' confusa poiché parla di integrare connettività e cloud, quando nell'ecosistema Internet La connettività (che arriva al livello IP, che è il livello 3 dello stack di protocolli IETF) è completamente separata dai servizi applicativi oppure applicazioni (livelli 4 e 5 dello stack IETF)

I servizi applicativi e la connettività, necessaria alle applicazioni, sono gestiti end-to-end, cioè dal server che offre il servizio e dal terminale che lo utilizza, che sono 'fuori' dalle reti Internet.

Quindi non si dovrebbe parlare di integrazione tra cloud e connettività, poiché non è possibile, ma di possibilità di utilizzare, con la collaborazione delle Società che offrono i servizi applicativi, gli 'enabling services', eseguiti sul cloud posizionato all'Edge delle reti dei Telco. Gli "enabling services" migliorano la

qualità dei servizi applicativi, poiché consentono di distribuire 'parte' delle applicazioni vicino ai Clienti, e questo migliora tutti i KPI dei servizi applicativi.

Realizzare piattaforme Edge Cloud 'fuori' dalle reti dei Telco, oppure nel Core delle reti dei Telco (dove sono presenti da anni piattaforme ECC degli OTT), è una duplicazione delle piattaforme ECC degli OTT, non consente quindi di migliorare la qualità dei servizi applicativi.

La distribuzione di componenti dei servizi applicativi su piattaforme ECC, poste nelle reti d'accesso dei Telco, consente di raggiungere il punto più vicino ai Clienti (Edge delle reti dei Telco) e quindi di ottenere, come evidenziato nel testo della domanda:

importanti miglioramenti della qualità dei servizi applicativi,
ricavi incrementali dagli OTT, poiché, se migliora la qualità dei loro servizi applicativi, aumentano fatturato e margini
un'importante riduzione, in molti casi, del costo delle reti fisse e mobili.

Questa è la 'soluzione' più efficace, poiché consente di ottenere i migliori risultati rispetto ad altre soluzioni, ed efficiente, poiché è economicamente sostenibile per migliorare il posizionamento commerciale dei Telco.

Sarebbe stato utile avere una risposta più completa. Questo è un punto strategico estremamente importante sul quale la posizione di TIM dovrebbe essere espressa in modo chiaro.